

Dolci inganni, soavi catene. Antologia di saggi Rossiniani di Bruno Cagli

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

L'antologia di saggi rossiniani scritti dal 1971 al 2012 di **Bruno Cagli** è stata pubblicata dall' **Accademia Nazionale di Santa Cecilia** con il titolo *Dolci inganni, soavi catene*, è un omaggio a chi la guidò come **Presidente** per due lunghi periodi, dal 1990 al 1999 e dal 2003 fino al 2015.

L'antologia è stata presentata nella conferenza stampa dello scorso 14 aprile alla presenza del Presidente-Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia **Michele dall'Ongaro**, **Gianni Letta**, che ne è vicepresidente, e presidente della **Fondazione Rossini** e di **Annalisa Bini**, curatrice del volume, che ha brevemente illustrato i criteri della scelta dei saggi.

Bruno Cagli è stato un uomo di cultura eclettico: professore, scrittore e musicologo, è stato anche Direttore artistico della Fondazione Rossini di Pesaro, dove ha avviato e diretto il progetto dell'**edizione critica** delle opere di Rossini, Direttore artistico della Filarmonica romana, del Teatro dell'Opera di Roma, del Reate Festival, del Festival barocco di Viterbo e del Festival verdiano di Parma in occasione delle celebrazioni del centenario della morte di Verdi. Inoltre ha lavorato come sceneggiatore e autore per la radio, la televisione e il cinema nel *Rossini*, *Rossini* di **Mario Monicelli**.

Bruno Cagli, **Alberto Zedda** e **Philip Gosset** sono stati gli artefici della "**Rossini Renaissance**", che non ha riguardato solo l'esecuzione delle opere ma anche lo stretto rapporto tra l'edizione critica e l'esecuzione, i rapporti con la fondazione e la pubblicazione dei **Bollettini del Centro Rossiniano di Studi** a cura della **Fondazione Rossini di Pesaro**, con criteri che sono stati adottati da istituzioni simili come l'Istituto di studi verdiani e la Fondazione Donizetti.

Questa antologia ha come titolo quello del saggio dedicato all'esecuzione al **ROF – Rossini Opera Festival** - nel 1993 di *Armida* di **Rossini**. **Annalisa Bini**, nell'introduzione del volume, approfondisce l'analisi dei criteri della scelta dei saggi, iniziando dalla premessa che l'idea era partita dallo stesso **Cagli**, che dopo aver pubblicato una edizione praticamente completa dei suoi testi teatrali (*Bruno Cagli Teatro*) pensava di pubblicare una antologia dei suoi scritti dedicati a Rossini e alle sue composizioni. La **Bini** scrive di aver ritrovato anche una serie di scritti inediti su **Rossini** realizzati con **Philip Gosset** ma ancora non riveduti, ragione per cui non è stato possibile inserirli in questo volume. Il progetto di una **monografia su Rossini**, a cui questi scritti appartengono, risale alla fine degli anni '80, inizio anni '90, anche in occasione del **bicentenario della nascita** del musicista, ma poi l'elezione alla direzione artistica a Santa Cecilia non lasciò a **Cagli** il tempo per dedicarvisi.

Nella scelta sono stati esclusi i saggi scritti per i Bollettini del Centro Rossiniano di Studi, editi dalla Fondazione Rossini perché facilmente reperibili per gli studiosi, mentre i saggi scritti per i programmi di sala o per le mostre

sono più difficili da trovare. Il numero dei saggi scritti in varie occasioni sono circa centosettanta, ma su alcuni titoli di opere di **Rossini**, **Cagli** scrisse dieci o undici programmi di sala con ovvie somiglianze, ma nel caso in cui negli scritti successivi ci sono evoluzioni del pensiero sono presenti due saggi.

L'antologia è divisa in diverse parti con l'idea di cominciare cronologicamente dagli esordi in campo musicologico, ma non è stato possibile ritrovare in alcun modo la tesi di laurea discussa all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" probabilmente nell'anno accademico 1959—60. Nella tesi **Cagli** affrontava un tema per l'epoca nuovissimo in quanto tralasciato dagli studiosi: **un'analisi storica, drammaturgica e stilistica delle opere serie di Rossini composte per il Teatro San Carlo di Napoli**, che dimostrano come la passione per Rossini sia partita dalla gioventù. La tesi ebbe come relatore **Luigi Ronga**, titolare della prima cattedra di musicologia a Roma. Ronga, nutrendo i consueti pregiudizi dell'epoca per cui l'unica opera seria interessante era il *Guillame Tell*, si dimostrò tutt'altro che entusiasta, al contrario il correlatore, **Giovanni Macchia**, docente di lingua e letteratura francese e appassionato cultore di musica, incoraggiò il giovane Cagli.

Forse fu anche questa esperienza che indusse successivamente **Cagli**, che seguì la via indicata da **Fedele D'Amico** nella scrittura dei programmi di sala, ad evitare nei testi tecnicismi specifici in modo che anche gli appassionati potessero comprenderli, come ha anche evidenziato **Gianni Letta** durante la conferenza stampa. Sicuramente alcune considerazioni derivate dalla tesi di laurea sono presenti nell'articolo, riportato nell'antologia, che come, vice di **Piero Dallamano**, scrisse per **Paese sera** in occasione della recita al **Teatro dell'Opera di Roma** del *Mosè di Rossini* con **Boris Cristoff**, *Mosè*, che è la versione italiana di *Moïse et Pharaon* scritto per Parigi. Questo articolo attirò l'attenzione di **Wolfram Pierangeli**, allora presidente della **Fondazione Rossini** che lo invitò a Pesaro per una eventuale collaborazione, **Cagli pose come condizione di realizzare l'Opera omnia di Rossini** condizione che fu, inaspettatamente, pienamente accettata, così furono poste le basi della "**Rossini Renaissance**".

Nella seconda sezione **Rossini e il suo tempo** sono presenti testi in cui **Cagli** mette in relazione le vicende biografiche con la composizione delle opere, mentre nella successiva, **Il teatro di Rossini**, ci sono saggi tratti dai programmi di sala dedicati alle opere, nella parte ulteriore ci sono scritti sulla **musica sacra**, mentre le due ultime offrono un variegato panorama di testi legati a **Rossini**. La vocalità, la visione di alcuni artisti e *Atelier Nadar*, il testo teatrale di **Bruno Cagli**, dedicato a Rossini.

L'antologia con le introduzioni, che sono un buon viatico alla lettura, si legge con piacere per la scrittura esauriente, chiara, scorrevole e spesso ironica di **Bruno Cagli**; per chi ama la musica di **Rossini** e vuole approfondire la sua conoscenza è una ghiotta occasione

Publicato in: GN37 Anno XV 5 settembre 2023

//

SchedaAutore: Bruno Cagli

Titolo completo:

Dolci inganni, soavi catene. Antologia di saggi rossiniani 1971-2012

A cura di Annalisa Bini

Editore: [Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) [2]

Collana: L'arte armonica. Serie II

EAN: 9788832079050

ISBN: 8832079054

Pagine: 876

Formato: rilegato

Prezzo 45 euro

- [Libri](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/dolci-inganni-soavi-catene-antologia-di-saggi-rossiniani-di-bruno-cagli>

Collegamenti:

[1]

<http://www.gothicnetwork.org/immagini/dolci-inganni-soavi-catene-antologia-di-saggi-rossiniani-1971-2012-di-bruno-cagli>

[2] <http://www.santacecilia.it>